

«Ora la salvezza è raggiungibile»

Serie A raffa: Brucciani ha fiducia nel Cagliari dei miracoli



Paolo Brucciani, capitano della matricola Cagliari. Ingegnere, 51 anni, fa anche parte della commissione federale impianti

Aggiunge il capitano: «Essere competitivi con una squadra di atleti nati nell'isola per noi è già uno scudetto. E non molleremo mai»

CORRADO BREVEGLIERI

Nella 12ª giornata del massimo campionato della raffa continua a fare corsa di testa il Boville Marino, corsaro a Montegrano, tallonato a 2 lunghezze dalla MP Filtri Rinasca, maramalda contro uno spento Ancona 2000. Le prime due della classe si scollano così di dosso l'Alto Verbano, rimasto impigliato nelle reti di un Cagliari in forte crescita. L'Aquila, assicurandosi allo sprint l'intera posta in casa della Fashion Cattel, approfitta di questo passo falso per balzare in terza posizione, mentre la Montecatini Avis soffre più del previsto prima di avere ragione del fanalino di coda Isia Global Service.

Mossa vincente

E' chiaro che il risultato che

ha fatto maggior sensazione è stato quello scaturito nel capoluogo sardo dove la colaudatissima tema Brucciani, Farris e Cossu ha stecato (4-8, 0-8) contro Turuani, D'Alterio e Antonini. Ma nel doppio set individuale, il ben più titolato varesino Cristian Andreani ha smentito a sua volta il pronostico, arrendendosi (0-8, 7-8) di fronte ad un Francesco Sias che ha avuto il merito di non farsi per nulla condizionare da tanto nome. A questo punto il citi Mario Sechi, tenuto conto della scarsa vena di Giancarlo Farris, ha deciso di rovesciare come un guanto la sua coppia di punta, affiancando Pierpaolo Cossu a Paolo Brucciani, che lo hanno ripagato con un eloquente 8-3, 8-5 rifilato a Turuani-D'Alterio, che è valso l'intera posta e che ha scatenato ovviamente l'entusiasmo di un pubblico che ritorna di nuovo a credere nella parola salvezza.

Orgoglio

«Comunque andrà a finire, già il solo fatto di avere portato per la prima volta la Sardegna in serie A con un se-

SERIE B VOLO

Ecco le aspiranti che sognano la A

La serie B del volo ha scelto le quattro aspiranti all'unico posto utile per la promozione nella massima divisione. Si tratta della veneta Noventa di Piave, della valligiana Nitri Aosta, della Calvarese del comitato di Chiavari e del Canova di Trento. Hanno ottenuto l'accesso alle semifinali dei play off dopo aver consumato le qualifiche suddivise in due poule. A Chieri la Noventa ha prevalso subito nei confronti della Nitri (dopo spareggio) e nel secondo incontro della Beinettese, che aveva sconfitto l'Auxilium. Sia i saluzzesi che i cuneesi di Beinette sono stati poi estromessi dalla poule per mano dei valdostani. Si è consumata

a San Vendemiano (Florida) e Conegliano (Venturin) l'altra poule che ha visto Calvarese fare doppietta ai danni di Quadrifoglio e Canova, e quest'ultima ottenere la qualifica grazie al recupero vincente ai danni della genovese Abg. Sabato 21 e domenica 22 marzo le sfide di semifinale vedranno di fronte Noventa - Canova e Calvarese - Nitri Aosta sui campi di Biella. Nel campionato femminile il girone Est ha chiuso con la qualifica di Florida e Buttrio (9-9 nell'ultima giornata) ai danni della Quadrifoglio rimasta al palo, mentre il girone Ovest affida alle prossime due giornate la scelta delle altre due candidate ai playoff.

MAURO TRAVERSO

stetto composto interamente da atleti dell'isola e con la possibilità quindi per il sempre crescente numero di appassionati di vedere in azione a Cagliari tutti i più grandi campioni della raffa, è come dire che uno scudetto tutto speciale noi lo avevamo già vinto in partenza, anche se poi l'impatto con il massimo campionato ci ha fatto pagare dazio, lasciandoci a bocca asciutta nelle prime tre giornate, alle quali hanno fatto seguito tre pareggi di fila» commenta il capitano di tante battaglie Paolo Brucciani, dopo avere affondato insieme ai suoi scatenati compagni la corazzata dell'Alto Verbano. «Ma la consapevolezza di poter ancora giocare per non retrocedere - continua - ha preso corpo dopo la vittoria con il Montegrano e il pareggio successivo in casa della plurititolata Fashion Cattel. E' scontato quindi che, di qui alla fine, ci batteremo con ogni forza a nostra disposizione per conquistare una salvezza che soltanto un paio di mesi fa era assolutamente impensabile».

Super Di Nicola

Se la capolista Boville Marino ha potuto dormire sonni relativamente tranquilli in casa del Montegrano, facendo leva anche sulla grande concentrazione e l'affiatamento dimostrati dai suoi, è stato principalmente merito del solito Di Nicola che ha strappato i 3 preziosi punti dalle mani di Matteo Angrilli sconfiggendolo per 8-4, 8-6.

Spettacolo

Quello tra Fashion Cattel e L'Aquila che ha lasciato con l'amaro in bocca i padroni di casa che avrebbero sicuramente meritato la spartizione della posta, che ha invece preso la strada dell'Abruzzo per merito di Savoretto-Formicone che nell'ottavo decisivo set si sono imposti per 8-6 su Pappacena-Provenzano.

Tritacarne

E' stato un 3-0 che non richiede commenti il verdetto finale di un incontro senza storia, frutto della ferma volontà dei padroni di casa della MP Filtri di non concedersi alcuna distrazione contro un'Ancona 2000 che procedeva a fari spenti.



Rizzoli con gli atleti della rosa azzurra che si stanno allenando per il Mondiale

L'ANGOLO

Al piani alti c'è qualcuno che sonnecchia

Intervista al presidente della Federbocce italiana Romolo Rizzoli: «Ecco perché abbiamo perso il treno per Baku»

DANIELE DI CHIARA

E' un Rizzoli soddisfatto quello che si intrattiene con le atlete e gli atleti che hanno partecipato al Centro tecnico federale di Roma allo stage di preparazione al mondiale di Roma del prossimo aprile. Un Rizzoli che, nell'incontro con gli aspiranti alla maglia azzurra, presenti anche il general manager D'Alessandro ed il tecnico Rosi, si è congratulato con i prescelti che «testimoniano di appartenere ad un gruppo di eccellenza» ed ha tracciato la linea politica che la Federazione intende seguire a breve per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa ed organizzativa e dare nuovo impulso a tutti gli aspetti dell'attività sia di alto livello che di quella riservata agli amanti dello sport per tutti.

E' felice di aver vissuto una giornata di sano entusiasmo assieme agli azzurri, il presidente della Federbocce non si è tirato indietro ed ha volentieri fatto il punto della situazione di questo sport a livello internazionale ed ha anche spiegato gli indirizzi programmatici e politici che intende portare avanti prossimamente assieme al Consiglio federale.

«Il mondiale di Roma rappresenta un'ulteriore, importante tappa dell'incredibile per certi versi storia dello sport delle bocce e della specialità raffa in particolare - spiega - un traguardo fissato tanti anni fa quando giocare a bocce significava soprattutto divertire

mento e socialità. Poi, a questo aspetto ludico che noi non abbiamo mai rinnegato, ma di cui anzi ci vantiamo, si è aggiunto l'agonismo. Italia, Svizzera, San Marino e Francia, praticamente l'élite sportiva continentale, decise di dare vita alle organizzazioni internazionali. E così siamo arrivati ad oggi con i campionati del mondo, quelli europei, i Giochi del Mediterraneo e i World Games».

> Dirigenti lungimiranti...
«Certamente. L'Italia, ed il sottoscritto in prima linea, volle credere all'universalità e al fascino del gioco delle bocce e alla sua profonda capacità di essere grande avvenimento spettacolare ma anche sport adatto a tutti. E così iniziò con ferma determinazione un cammino che ha portato le bocce ad essere uno sport riconosciuto dal 1986 dal Comitato Olimpico internazionale».

> Ma il cammino da fare è ancora tanto. A Baku niente bocce.

«L'Europa boccistica vive una complessa situazione. Ancora oggi non è riuscita a trovare la sua espressione politica unitaria, cosa che le è costata appunto l'assenza ai primi Giochi europei di Baku. E pensare che fu proprio la Federazione italiana a volere, nel lontano 1995, l'istituzione della Confederazione Europea della specialità raffa (EBA) che, nel suo statuto, aveva una norma transitoria per favorire l'adesione anche di quelle del volo e della petanque».

> Mani alzate, quindi.

«No, non ci arrendiamo. Anche se oggi qualche dirigente nelle stanze alte del Palazzo internazionale difetta di

lucidità e manca di una larga visione degli obiettivi che si merita questo sport, la mia convinzione, la mia battaglia da sempre per una politica unitaria, rimane forte ed irrinunciabile. L'aria cambierà e gli incapaci saranno messi da parte».

> Lei sottolinea spesso che gran parte del merito di questo sviluppo è dell'Italia.

«Perché da sempre siamo noi il motore della crescita. E' grande la generosità sportiva dell'Italia che non ha mai lesinato nell'inviare i propri atleti, dirigenti e tecnici in giro per il mondo per far conoscere questo sport. Durante gli anni in cui ho guidato la Confederazione mondiale ben 130 Paesi si sono associati all'internazionale bocce. Non c'è continente in cui questo sport non sia presente. I frutti si sono visti con la crescita di molte nazioni che hanno sviluppato una eccellente scuola tecnica. Vedi la Cina, l'America e la Turchia. Il vero problema è l'unità delle tre specialità di gioco in un'unica federazione in ogni paese. Niente separati in casa, tutti sotto lo stesso tetto».

> Casa nostra. Novità in cantiere?

«Sì. Dobbiamo dare uno scossone all'attività femminile. Pensiamo così di annullare i Circuiti Fib e rivedere i criteri di selezione sia per le atlete che per gli atleti che fanno parte della rosa nazionale. Si vuole anche dare una forte spinta all'operatività dei Centri tecnici regionali filtrando tramite questi la selezione dei quadri dirigenziali e degli atleti. A tale scopo abbiamo già deliberato degli incentivi finanziari».

GARE NAZIONALI

Joi, una giornata vissuta da vero leone

Il giovane perugino impallina Manuelli e Santucci nel Trofeo Scat che è stato organizzato dalla Aperi di Perugia

Ha sfiorato addirittura quota 1000 il numero dei partecipanti alle 6 gare nazionali del calendario della raffa, due delle quali valide per il Circuito Fib e organizzate rispettivamente dall'Aperi di Perugia e dalla Giorgione3Villesse di Treviso. Nel primo caso si trattava del Trofeo Scat, nel quale si è imposto a sorpresa il poco più che ventenne gioiellino di casa Joy Berta, che dopo aver compiuto un autentico capolavoro superando in semifinale per 12-11 il

favoritissimo Gianluca Manuelli dell'Ancona 2000, ha battuto per 12-7 il concittadino Luca Santucci del Sant'Erminio rimontandolo da 5-7. Buon quarto risultato Gaetano Miloro del Montegrado. Chi non ha sbagliato una mossa nel 12° Gran Premio Città di Castellfranco Veneto è stato il solito Gianluca Formicone della Virtus L'Aquila che ha centrato il quarto successo stagionale al termine di una finale nella quale Giuseppe D'Alterio dell'Alto Verbano gli ha procurato l'unico brivido, portandosi con un solo balzo dal 5-11 sul 9-11, per poi ammainare bandiera nella mano successiva. Sul terzo e quarto gradino trevigiano sono invece saliti Felice Ma-

ione della Monastier e Davide Truzzi della Rubierese. La più gettonata tra le gare nazionali in programma è stato il 20° Trofeo Santa Rita, organizzato dall'omonima società di Roma, che ha spalancato le porte a 336 individualisti delle 4 categorie seniores e che ha visto Andrea Luzi del Flaminio prevalere per 12-6 sul favorito Paolo Puliani di Roma Nord. Pronostico rispettato invece alla Verdellese di Bergamo nel Trofeo Associazione Bianca Garavaglia, nella quale Paolo Proserpio e Gianluca Menghini del Ponte Mezzo hanno concesso in finale soltanto 6 punti agli outsider Morgan Pesenti e Marco Garlini. Nel 15° Trofeo Villa Aran-

RAFFA (12ª GIORNATA)

RISULTATI

CB Cagliari-Alto Verbano	2-1
MP Filtri Rinasca-Ancona 2000	3-0
Montegrano-Boville Marino	0-1
Montecatini Avis-Isia Global Services	1-0
Fashion Cattel - L'Aquila	0-1

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	28	9	1	2
MP Filtri Rinasca	26	8	2	2
L'Aquila	23	6	5	1
Alto Verbano	20	6	2	4
Montecatini Avis	18	5	3	4
Ancona 2000	15	4	3	5
Fashion Cattel	14	4	2	6
CB Cagliari	10	2	4	6
Montegrano	10	3	1	8
Isia Global Service	4	1	1	10

gea di Reggio Calabria a dettar legge sono state le coppie calabresi tra le quali ha primeggiato quella composta da Sergio Droise e Francesco De Rose della Città di Coenza che al termine di una combattuta finale si sono imposti per 12-10 sui crotonesi Pignanelli-Parise della Araldo. La classica ciliegina sulla torta l'ha poi messa Germana Cantarini della Canottieri Bissolati che nella Parata Rosa di Primavera organizzata dalla Puntoraffavolo ha concluso la sua marcia vittoriosa battendo la bolognese Paola Narcisi della Parmegiani (cat.C) che ha dovuto accontentarsi di raccogliere 2 punti.

c.b.

Federazione Italiana Bocce



CAMPIONATI DEL MONDO DI BOCCE RAFFA BOWLS WORLD CHAMPIONSHIPS ROMA 2015 dal 20 al 25 aprile

Centro Tecnico Federale - Roma